



Senato della Repubblica

Alla cortese attenzione

Al Ministro della Giustizia  
Andrea Orlando  
SEDE

Al presidente  
della Commissione per la tutela e la promozione dei  
Diritti Umani  
sen. Luigi Manconi  
SEDE

L'Aquila, 27 marzo 2015

Oggetto: caso giudiziario Giulio Petrilli

Gent.mi

vorrei sottoporre alla Vostra attenzione il caso giudiziario e umano del sig. Giulio Petrilli, che sta combattendo da anni una battaglia per il riconoscimento di un suo diritto.

Nel 1980 Giulio Petrilli fu arrestato all'età di 21 anni, con l'accusa di partecipazione a banda armata (Prima Linea). Scontò cinque anni e otto mesi di carcere, da un'accusa, che prevedeva anche la detenzione nei carceri speciali e sotto regime articolo 90, più duro dell'attuale 41 bis.

Fu rilasciato nel 1986, **dopo l'assoluzione in giudizio d'appello presso il Tribunale di Milano. La sentenza definitiva di assoluzione arrivò dalla Cassazione nel luglio 1989.**

A seguito di quegli anni di duro isolamento, la salute di Giulio Petrilli e le sue condizioni psico fisiche, acclerate da numerosi certificati medici, ne hanno risentito.

Da anni Petrilli si sta battendo per ottenere un risarcimento dei danni a causa dell'errore giudiziario che lo ha portato all'ingiusta detenzione e alla luce della legge n.117, del 13 aprile 1988 (primo comma dell'art.4) ha già inoltrato tale richiesta anche al Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'istanza di risarcimento danni è stata rigettata, tuttavia, sia dalla Corte d'Appello di Milano sia dalla Cassazione, in virtù dell'art. 314 del codice di procedura penale, primo comma, dove si afferma che la riparazione per ingiusta detenzione non viene concessa nel caso di dolo o colpa grave. Nel caso di Petrilli, la Corte ha ritenuto che le sue frequentazioni avrebbero tratto in inganno gli inquirenti.

Un giudizio "etico", a parere del Petrilli, che di fatto ostacola il riconoscimento di un suo diritto.

Con questa mia, sono a sottoporVi il caso, nella speranza vogliate porre la giusta attenzione e favorire un'occasione di incontro e di dialogo, per affrontare tutti gli aspetti del caso.

Nella speranza di un Vostro esito positivo, invio cordiali saluti

Sen. Stefania Pezzopane